

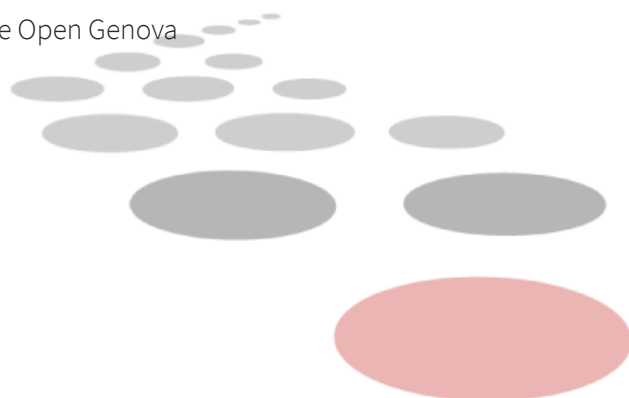
Mappatura e promozione del wifi

con utilizzo del formato Open Data



a cura di

Enrico Alletto, presidente Open Genova



Scopo del progetto

Il progetto di mappatura del wifi cittadino nasce nel 2013 da un'idea di **Open Genova** ed è realizzato in collaborazione con **Confesercenti**, **Ascom** ed il **patrocinio del Comune di Genova**. Lo scopo del progetto è quello di **promuovere una visione complessiva e condivisa circa lo sviluppo del Free Wifi in città** che possa essere usata come volano per la crescita turistica e commerciale del territorio.

Attori coinvolti: associazioni di categoria, istituzioni, cittadinanza ed altre realtà.

Il coinvolgimento avviene attraverso diverse azioni:

1. **Censire gli esercizi commerciali che forniscono il free wifi** in città e renderli pubblici attraverso una mappa di semplice consultazione
2. **Fornire strumenti culturali e materiali** per rendere i negozianti il più possibile smart rispetto alla fornitura del free wifi (router ad accesso semplificato e momenti d'incontro con i commercianti per spiegarne l'utilizzo)
3. **Valorizzare gli attori del progetto** attraverso l'uso di strumenti che internet mette a disposizione e che possono essere integrabili con la fornitura del wifi ad accesso semplificato (social)
4. **Organizzare momenti d'incontro** anche informali

Mappa interattiva

Il progetto comprende un modulo online per **censire gli esercizi commerciali** che forniscono il wifi inserendoli in una [mappa interattiva](#) ed in grado di indicare all'utente l'esercizio commerciale più vicino a se con alcune informazioni aggiuntive.

I dati raccolti sono inseriti in una mappa geolocalizzata e fruibile da PC, Tablet e Smartphone.

Dati aperti e pubblici

I dati raccolti sono rilasciati come "aperti" (Open Data) cioè liberamente riutilizzabili ed accessibili da tutti. Questo risulta essere molto importante rispetto a quando il progetto è partito in quanto oggi diverse importanti piattaforme social e commerciali stanno iniziando a tracciare questa informazione che resterà certamente pubblica ma di proprietà di chi raccoglie i dati.

Open Genova con le associazioni di categoria è partita dall'assunto che **il dato sugli esercizi commerciali che forniscono il free wifi a Genova è un dato sconosciuto**. La nostra associazione ritiene che il Comune di Genova, la Camera di Commercio, le associazioni di categoria oltreché la cittadinanza tutta **debbano poter conoscere questa informazione e debbano soprattutto poterne liberamente disporre**.

Metodi di raccolta dati

Il primo metodo di raccolta dati adottato nel 2014 fu quello della **distribuzione attraverso le associazioni di categoria di un questionario cartaceo** da restituire compilato con i dati relativi alla fornitura del wifi. Da questa modalità tornarono indietro pochissimi questionari compilati per questo motivo l'anno successivo si è provato ad integrare la richiesta di **compilazione del questionario con un modulo online** che tuttavia servì per raccogliere solo qualche dato in più.

Cioè che si è potuto riscontrare è che i commercianti trovandosi davanti al questionario da compilare per vari motivi difficilmente lo completano.

Dopo diversi tentativi andati a vuoto l'ultima azione, scaturita dal suggerimento di alcuno soci durante l'assemblea annuale nel 2017, consiste nell'andare personalmente a spiegare ad ogni presidente di CIV il progetto chiedendo di far compilare i questionari ai propri aderenti al CIV e documentando il momento della consegna dei questionari con una foto da condividere sui social network. **Questo approccio, sebbene nella sua fase iniziale, sembra dare i primi frutti**. I presidenti di CIV ci accolgono con entusiasmo, ci raccontano le loro difficoltà e s'impegnano a riconsegnarci i questionari compilati.

Passaggi ed iniziative istituzionali

1. Settembre **2013** supporto al Comune di Sori per provvedimento sconto tari sul wifi
2. Tra novembre **2013** e gennaio **2014** patrocinio Ascom, Confesercenti
3. Febbraio **2014** patrocinio Comune di Genova
4. Giugno **2014** presentazione progetto in Commissione Consigliare a Palazzo Tursi
5. Ottobre **2015** evento in Camera di Commercio con Regione e Comune Genova
6. Maggio **2016** evento wifi con assessore turismo al Carmine (Smart Week)

Isola wifi: il progetto pilota in Largo de Paoli

Nel marzo 2015 dopo una lunga gestazione dovuta principalmente ai lavori di rifacimento della Piazza si è proposta una soluzione “pilota” agli esercenti di zona. La proposta è quella di mettere “in rete” anche fisicamente tra loro allo scopo di erogare (a spese del gruppo di esercenti) il wifi a tutta la piazza con un metodo di collegamento social direttamente connesso ad una pagina Facebook creata per l’occasione:

Largo De Paoli Shopping è gestita a turno degli stessi commercianti.

Il social Wifi in breve: è un sistema che permette ai cittadini di navigare gratis in rete, collegandosi alle antenne, utilizzando le proprie credenziali dei Social Network, in tutta sicurezza e facendo promozione del territorio. Il sistema viene applicato a Largo De Paoli con la partecipazione e la condivisione dei residenti. Open Genova ha fatto una piccola indagine nella piazza cercando adesioni alla realizzazione della copertura del WiFi gratuita. Hanno aderito tre negozi che contribuiscono in questo modo:

1. **Realizzazione di una pagina Facebook** in comune fra i tre negozi e il CIV dedicata alla piazza
2. **Ogni negozio ha la possibilità di inserire i propri contenuti**, promozioni e servizi nella suddetta pagina
3. **Acquisto di un’antenna WiFi Social** in convenzione* con Open Genova (oggi scaduta)
4. **Collegamento della pagina facebook all’antenna WiFi** montata insieme alle telecamere.

Tutte le persone che si collegano alla rete per navigare, passano dalla pagina Facebook della Piazza, **restando sempre in contatto su tutto quello che vi accade**: iniziative che verranno organizzate, promozioni presenti, ecc. facendo nello stesso tempo pubblicità alla Piazza sui propri social.

Responsabile degli accessi è lo stesso fornitore del servizio di accesso, questo manleva i commercianti dall’eventualità di utilizzi impropri della rete da loro messa a disposizione di tutti.

Largo de Paoli è stato inserito sulla mappa del wifi sotto la voce: isola wifi.

**Open Genova non guadagna nulla dalla convenzione, ma copre i costi di gestione.*



Lanterna 2.0

Nel **2016** Open Genova lancia il crowdfunding per portare il free wifi alla Lanterna Di Genova. **L'operazione per la nostra associazione è molto imponente** e necessita della stesura di un piano di attuazione, la realizzazione di un video professionale e l'organizzazione di iniziative sul territorio per promuovere il progetto.

Si punta essenzialmente a:

1. **Portare** il Free Wifi in uno dei principali monumenti storici di Genova
2. **Mettere** i visitatori nella condizione di usufruire di servizi digitali
3. **Agevolare** i turisti, soprattutto quelli stranieri, nella connessione Internet

L'obiettivo per poter installare l'impianto è di **5.000**. Open Genova ne raccoglie **5.210** riuscendo in un'impresa che sembrava quasi impossibile ed ottenendo la visibilità per se e per la stessa Lanterna anche da parte di importanti testate nazionali tra cui il Corriere della Sera.

Il fornitore scelto per l'installazione dell'impianto wifi è lo stesso di Comune e Regione, questo per consentire una futura scalabilità dell'impianto stesso nel caso in cui l'istituzione locale ne riprenda la gestione.

Con questa operazione Open Genova si pone come stakeholder credibile ed efficace nella diffusione e promozione del wifi a Genova.

Il punto wifi della Lanterna di Genova è stato inserito nella mappa wifi in continua evoluzione.

Degrado: il caso dell'hot spot pubblico spento a Prè

Nel marzo 2017 il Comune su richiesta degli abitanti di zona spegne un hot spot pubblico in quanto aggregatore di spacciatori di stupefacenti ed altri gruppi poco raccomandabili. Ancora cittadini e commercianti hanno chiesto che municipio e amministrazione comunale procedano alla disattivazione definitiva del servizio.

Open Genova è intervenuta con una lettera aperta alle istituzioni, ai commercianti ed associazioni di zona senza ottenere però nessuna risposta. Alleghiamo di seguito il testo della lettera segnalando il problema e sperando che non si proceda sempre in questo modo. Sarebbe come dire che si chiudono i parcheggi del Porto Antico (servizio pubblico) perché aggregatore di gente poco raccomandabile.

Il free wifi è un servizio presente nelle città più moderne del mondo: occorre non arretrare al degrado

Associazione Open Genova da diversi anni è impegnata in prima fila nella diffusione della cultura e dell'alfabetizzazione digitale come opportunità per il territorio.

Nel corso delle nostre attività, in diverse occasioni abbiamo avuto modo di parlare anche con commercianti di zona circa il tema del free wifi ed affini. Conosciamo il problema e siamo sensibili a chi, in alcuni casi, non se la sente di adottarlo, ma quanto sta accadendo a Pre ci ha colpiti e vorremmo dire la nostra.

L'appello rivolto in prima battuta alle Istituzioni è quello di non arretrare: il degrado si combatte aggiungendo servizi, non togliendo quei pochi che già ci sono. Il WiFi in particolare è un servizio di telecomunicazioni, in questo caso pubblico e gratuito, chiedere di toglierlo è come se in passato avessimo chiesto di togliere una cabina telefonica perché usata da spacciatori o ancora è come se accettassimo di spegnere la luce di una zona buia perché in quel punto si crea assembramento, in questo modo Genova ed il nostro bellissimo centro storico arretra e lascia il passo al degrado.

Perché non provare, invece, per esempio ad applicare alla zona di Pre il nuovo regolamento rivolto agli artisti di strada, che avrebbero più spazi regolamentati e la possibilità di prenotarsi online per l'esecuzione delle loro performance. Prevediamo incentivi per andare a portare vita, musica e colori nelle zone come quella in oggetto, in questo modo non solo non avremmo spento un servizio di cui possono godere tutti, ma ne avremo aggiunti di nuovi. Piazza Santa Fede a Pre oggi risulta apparentemente libero dalla piaga, ma gli spacciatori non sono spariti da Genova, si sono semplicemente spostati in altre zone, il sistema digitale consentirebbe invece su intervento specifico della polizia postale di individuare eventuali reati attraverso il monitoraggio della rete wifi pubblica. Esistono poi accorgimenti di utilizzo del free Wi-Fi che permettono di assegnare l'accesso per non più di un certo tempo, per esempio un'ora oppure si può pensare al monitoraggio specifico di un utente che si collega spesso in una zona considerata di passaggio.

Forse non abbiamo proposto soluzioni definitive, forse ci mancano alcuni dettagli utili, ma allora incontriamoci: è importante conoscere e capire problemi e i timori (spesso più che fondati) e le problematiche istituzionali per poter argomentare eventuali ulteriori contributi e – perché no – trovare soluzioni alternative che non siano il diniego di un servizio presente nella maggior parte delle più moderne città del mondo e che ci piacerebbe vedere sempre più presente anche nella nostra città a misura di turisti e genovesi.

Pietro Biase, referente OGwifi – ogwifi@opengenova.org

Enrico Alletto, coordinatore – enrico.alletto@opengenova.org